



Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, unitamente ai rispettivi sindacati pensionati e della funzione pubblica, sono intervenute per denunciare il caos provocato dalla Regione Lombardia sulla gestione dell'esenzione dai ticket sanitari. Questo è il testo del comunicato congiunto.

Esenzione ticket sanitari: i sindacati chiedono una moratoria sulla certificazione finché il sistema non funzionerà a regime.

Il combinato disposto delle sbagliate ed estemporanee iniziative assunte negli ultimi anni dal Ministero dell'economia e dell'inadeguata gestione e organizzazione messe in opera dall'Assessorato alla Sanità di Regione Lombardia, che non facilita la vita dei cittadini lombardi, hanno, come avevamo

TICKET SANITARI REGIONE LOMBARDIA UNA MORATORIA PER USCIRE DAL CAOS DELL'ESENZIONE

di Cgil, Cisl, Uil Lombardia

previsto e denunciato già mesi fa, come unico risultato l'assalto di migliaia di cittadini, soprattutto anziani, alle ASL per capire come comportarsi per avere diritto all'esenzione. Molti, che avrebbero dovuto ricevere a casa la comunicazione di essere stati inseriti nell'elenco dell'anagrafe tributaria quali aventi titolo all'esenzione, non l'hanno sino ad oggi ricevuta. Altri, che hanno diritto all'esenzione per reddito, non avendo fatto la dichiarazione dei redditi nel 2009 e avendo solo il CUD della loro pensione non risultano - INCRE-DIBILE! - negli elenchi del Ministero e perciò sono sconosciuti alla Regione, che quindi non ha inviato nulla. Altri ancora, con un reddito tra 36.500 e 38.000 euro, aventi quindi titolo all'esenzione in ragione delle norme regionali, non avendo ricevuto alcunché e non sapendo quale sia la loro condizione si affrettano a rivolgersi alle ASL. I medici e le strutture sanitarie, non volendo sapere "né leggere né scrivere", a chi non ha la tanto agognata lettera della Regione

per l'esenzione dicono solo: "Andate all'ASL". Insomma: **dilettantismo allo stato puro** sulla pelle dei cittadini, per di più di quelli più deboli, cioè i malati e gli anziani, ma anche caricata sulle spalle degli operatori delle ASL che, nel numero ridotto di organici in cui si ritrovano in Lombardia, fanno del loro meglio - a proposito: grazie davvero! - per sollevare per quanto possibile i cittadini dai disagi, informandoli e aiutandoli a compilare moduli e moduli. **Chiediamo subito una moratoria**, fino a quando l'intero sistema non sarà pienamente a regime, inserito nella tessera sanitaria in modo che ovunque il cittadino si rechi (dal medico, in ambulatorio, all'ospedale...) esibendo la tessera ottenga il suo sacrosanto diritto all'esenzione, senza dover diventare matto per poterlo esercitare. E che fino all'accertato e reale pieno funzionamento del sistema i cittadini possano, come in passato, continuare a certificare il loro status di esenti apponendo la loro firma sulla ricetta.

CGIL

MANTOVA

Via Argentina Altobelli, 5
46100 Mantova
tel: 0376/2021
e-mail: cdlt@mn.lomb.cgil.it
www.cgil.mantova.it

Sede di Castiglione
delle Stiviere

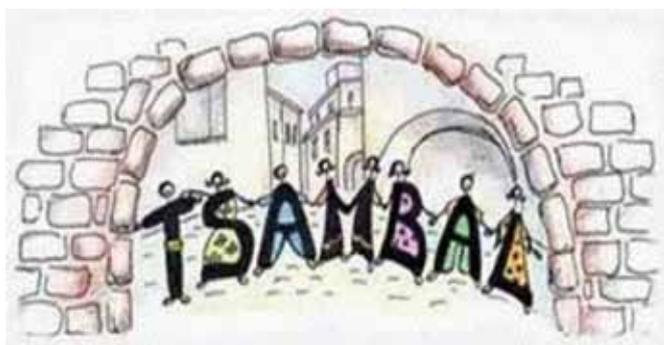
Via Sinigaglia, 24
tel 0376/639971 - 671191

BANDO FONDO SOSTEGNO AFFITTO REGIONE LOMBARDIA 2011

Si informano le persone titolari di contratto di locazione ad uso abitativo in Lombardia che, a partire dal 15/09/2011 e fino all'11/11/2011, è aperto il bando per la richiesta di contributo a sostegno della spesa per l'affitto. È possibile presentare la domanda tramite il Centro Servizi Fiscali - CAAF CGIL prenotando un appuntamento presso le principali sedi presenti sul territorio della Provincia. Per prenotare un appuntamento o per informazioni rivolgersi, per l'Alto Mantovano, al seguente recapito:

Castiglione delle Stiviere - Caaf Cgil

Via Sinigaglia 24 - Castiglione delle Stiviere - Tel. 0376 639971



a cura del Maestro Sabby Singh
in collaborazione con il
Gruppo Danze Etniche Tsambal

CORSO DI BHANGRA
DANZE DEL PUNJUB (INDIA)
INIZIO VENERDÌ 28 OTTOBRE
DALLE ORE 21.00
Presso la Palestra
della **Scuola Media P.C. Beschi**
in via G. Gonzaga - **Castiglione d./S.**

Per info: Adamo 3389561429
tsamba@libero.it



MANTOVA LA CITTÀ CALABRIZZATA CHE BRUCIA

di Giulio Cavalli

Sarà forse che è bastato ai (troppo pochi) volenterosi dare una letta veloce all'operazione Infinito per avere pagato dazio con la propria coscienza antimafia e potersi dichiarare tranquilli con il proprio attivismo e con la propria coscienza o sarà che in fondo anche quando si parla di mafie siamo portati ad essere milancentrici per esigenze di notiziabilità e di classifiche ma le province lombarde continuano a godere del condono migliore: la memoria e l'attenzione. Così succede che i frammenti scivolano tra i trafiletti più bassi delle pagine locali e galleggiano giusto qualche minuto per ipotizzare davanti al caffè. Poi spariscono nella nebbia.

Mantova è la città calabrizzata lombarda degli ultimi dieci anni: in un articolo de *La Cronaca di Mantova* del 2 marzo 2007 si parlava di diecimila calabresi (allora) in crescita continua. Sono calabresi (a Mantova come nel resto di Lombardia) i più noti costruttori della provincia. E, fin qui, si rimane nelle statistiche. A Mantova (anzi, a Viadana) fino al 2005 risultava residente Giovanni Abramo, genere o di Grande Aracri Nicolino (capo dell'omonima famiglia di Cutro) e indicato nelle carte degli investigatori come "in collegamento con ambienti criminali calabresi" durante la sua permanenza. Nella provincia di Mantova, nel quadro di un'articolata operazione condotta dalla Squadra Mobile di Crotone e dallo S.C.O. e coordinata dalla DDA di Catanzaro, si è proceduto al sequestro preventivo di un immobile di grandi dimensioni insistente nel comune di Dosolo (MN) e intestato al Sig. Monti Francesco, nato a Crotone il 26.03.1972, ritenuto elemento di spicco della cosca crotone di "Papaniciari". Poco tempo fa sono state sequestrate quote societarie e beni aziendali di "Villa Azzurra S.r.l." di Borgoforte (MN), in passato appartenuti alla famiglia Faldetta di Palermo, collegata alla figura criminale di **Pippo Calò**.

La stessa società che ha costruito, negli anni scorsi, nel territorio del Comune, una moderna casa di riposo (da tempo convenzionata con la Regione Lombardia) con 146 posti letto per degenti.

Non si può insinuare (è vero) senza accertamenti sugli **episodi singolari che avvengono in provincia**: pochi giorni fa le fiamme hanno divorato le lamiere brillanti dell'Audi A5 di Gaetano Muto, figlio del noto costruttore Antonio, mentre era parcheggiata in strada a Buscoldo. Ma Antonio Muto non ha dubbi: "si è trattato di un corto circuito, senz'altro".

Senz'altro saranno anche casuali gli incendi in località Curtatone capitati (quasi contemporaneamente) a due furgoni di artigiani di origini calabresi che risultarono essere colleghi. Uno dei due disse *macché rogo: la scia di benzina rimasta sull'asfalto c'è perché è fuoriuscita quando il furgone ha cominciato a bruciare*. *Senz'altro*. *Senz'altro* sarà un caso l'incendio avvenuto un mese prima a Levata: con una tanica di benzina avevano dato fuoco ad una Mercedes Classe A e ad una Smart di un commerciante di carni. *Senz'altro*. Eppure i numeri non sono un'opinione: secondo i Vigili del Fuoco di Mantova in un anno gli incendi dolosi delle auto si sono quadruplicati. Quadruplicati. Nell'anno della coscienza antimafia a posto con i convegni e i libri sull'operazione Infinito. I bravissimi e impegnati membri dell'**Associazione Spezziamo l'Indifferenza** (fronte culturale antimafia mantovano, nonostante a Mantova la mafia non esista) hanno messo in fila le schegge degli ultimi anni e le hanno messe in fila. Leggerle è una vertigine. Memorizzarle ed esercitare una memoria non a intermittenza in Lombardia, evidentemente, è un lusso. Appoggiamoli, stiamogli vicino, difendiamoci. *Senz'altro*.

da www.giulioavalli.net

CURIOSITA' FISCALI CERTIFICATI DI MALATTIA: LE NUOVE PROCEDURE ON-LINE

A cura di: dott.ssa **Sara Castellini**
Esperto Contabile e Revisore dei conti

Focus on-line: da martedì 13 settembre 2011 sarà operativo il nuovo sistema di comunicazione on-line delle malattie dei lavoratori dipendenti.

Da questa data i medici del Servizio sanitario nazionale saranno obbligati a trasmettere i certificati all'Inps, mediante una modalità telematica diretta. Il datore di lavoro riceverà l'attestato di malattia direttamente dall'Inps, mediante l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata della quale, dal

1° gennaio 2012, ciascun contribuente pubblico o privato, persona fisica o giuridica dovrà essere dotato. La sua funzione è simile a quella di una raccomandata ed ha valore legale.

Questo meccanismo garantisce la tracciabilità del documento inviato on-line, non solo all'azienda ma anche ai propri dipendenti, che con il loro codice Pin, potranno constatarne l'invio. Il medico sarà tuttavia obbligato a consegnare al dipendente una copia

cartacea del documento trasmesso.

Al lavoratore resta l'obbligo di comunicare l'assenza al proprio datore di lavoro, nonché il numero di protocollo identificativo del medesimo certificato. Per garantire la piena operatività del servizio ed evitare intoppi telematici questa procedura resta valida per ora solo per i certificati di malattia aziendali, mentre per gli altri tipi di certificati emessi, restano in vigore le vecchie regole.

A cura del **dott. Vincenzo Cappon**
Psicologo
vincenzo_cappon@libero.it

TRASFORMAZIONI SILENZIOSE

La letteratura, la filosofia e la saggistica, sin dall'antichità, hanno fatto largo uso dell'aforisma come espediente linguistico per produrre nel lettore o nell'ascoltatore indicazioni di saggezza "operativa", mediante un potente effetto persuasorio. Appliciamolo, ad esempio, ad una possibile e ormai inderogabile domanda dei giorni nostri: "Ma come abbiamo potuto tollerare tutto questo per anni, come abbiamo fatto a non accorgerci di quello che stava succedendo?" (a proposito dei vent'anni di predominio berlusconiano in politica e dello stato delle cose oggi in Italia).

AFORISMA: "Ogni cosa conduce a un'altra cosa che conduce ad un'altra cosa. Se ti concentri sul fare la più piccola, poi la successiva e così via, ti troverai a fare grandi cose avendo fatto solo piccole cose".

(John Weakland)

Questa frase di J. Weakland, (1919-1995) uno dei pionieri della psicoterapia breve e familiare e co-direttore del Brief Therapy Center del M.R.I (Mental Research Institute) di Palo Alto, California, originariamente era ed è utilizzata per abbassare le barriere difensive di pazienti poco disponibili a iniziare un processo di cambiamento personale durante una consulenza psicologica persuadendoli con piccoli e minimali cambiamenti. Nella sua versione infausta, che più si adatta per rispondere alla nostra cruciale domanda, può essere meglio intesa leggendo il breve racconto che segue: "Un giorno una rana fu catturata e fu gettata in un pentolone d'acqua fredda. Nonostante lo spavento iniziale

la rana si trovava nel suo ambiente naturale e pensò: "Comunque sia, qua ci sto abbastanza bene". Venne acceso il fuoco sotto il pentolone. L'acqua pian piano diventò tiepida. La rana pensò: "Qua ci sto proprio bene"! e, godendosi la situazione piacevole, continuò a nuotare allegramente. La temperatura cominciò a salire. Nonostante l'acqua fosse un po' più calda dei gusti della rana, questa pensò: "Comunque sia qua ci sto abbastanza bene". Il calore aumentava gradatamente, senza bruschi cambiamenti. La rana diventava sempre più stanca, sempre più stordita. Adesso l'acqua era davvero calda e sgradevole, ma la rana ormai non aveva più la forza per saltare fuori dal pentolone con un salutare colpo di zampa."

"Tieni d'occhio il piccolo perchè se ti concentri solo sul grande, ti troverai ad aver fatto grandi errori tollerando piccoli errori". (Ahinoi!)

Mai più distratti!

A GUIDIZZOLO, SABATO 29 OTTOBRE "CONCERTO VIVO": LOTTA E CONTEMPLAZIONE

A cura della **Redazione Attualità**

In occasione del 25° anniversario del martirio, in terra brasiliana, di **Don Maurizio Maraglio**, prete mantovano morto per la causa della terra a fianco dei diseredati e dei contadini "senza terra", il gruppo "Amici di Maurizio" ha organizzato un concerto/spettacolo che si terrà a Guidizzolo sabato 29 ottobre, alle ore 20.45, presso il teatro comunale. Difficile da definire esattamente in una parola, fatto di immagini, parole e musica... è stato chiamato **CONCERTO VIVO**. È il racconto di un uomo su cammini di liberazione, la storia di tre anni straordinari con don Maurizio Maraglio. Musica dal vivo: gruppo MIRADAVAGA; testi e attori: "Amici di Maurizio"; ideazione, produzione e regia: BRISTER Communication. Con il patrocinio della PARROCCHIA di Guidizzolo, del COMUNE e del TEATRO di Guidizzolo, della fondazione NONSOLOARTE di Guidizzolo. Si narra la storia di alcuni giovani che, singoli o in gruppo, incontrano nella loro vita una persona significativa. Quest'uomo **suscita** fascino, provocazione, reazione, coinvolgimento. Con lui **si vive** l'ascolto, l'accoglienza, l'amicizia ..., e in lui **si vede** l'esempio, la testimonianza, il senso e la gioia del vivere. È un incontro **non indifferente**: si inserisce a forza, dirimponte nel percorso di vita di ogni persona, e con ognuna a suo modo, mescolando e rimestando continuamente entusiasmi e delusioni, punti fermi e sirene del mondo, rivoluzioni e conformismo, paure e coraggio. **Lo spettacolo è come un viaggio** che si snoda attraverso alcune tappe significative: "Un uomo che affascina", "Entusiasmi e Delusioni", "Non rassegnarsi mai", "Lotta e con-

templazione", "Il mondo può essere cambiato". La storia si snoda fra testi e canzoni, mescolati a immagini, video e altri interventi di animazione, talvolta col coinvolgimento del pubblico. La musica e i video formano il trait d'union dell'insieme, con attimi di buio e riflessione nei momenti cruciali della vicenda. Tutto concorre a raccontare, in un continuum, una storia ricca di EMOZIONI, come un film, anzi, com'è la vita di una persona significativa. Al termine dello spettacolo verrà reso disponibile anche un libro che è il racconto, in prima persona di tre anni straordinari vissuti accanto a don Maurizio.



Segnaliamo questa bella iniziativa dell'associazione **Altri Mondi** di Guidizzolo, organizzata in collaborazione con alcuni gruppi parrocchiali.

SABATO 15 OTTOBRE - GUIDIZZOLO, ORE 21
PRESSO IL TEATRO COMUNALE
Rappresentazione teatrale di itineraria teatro

Q.B. QUANTO BASTA
STILI DI VITA PER UN FUTURO EQUO



TAGLIARE LE SPESE MILITARI!

di Movimento Nonviolento Bresciano

Mentre la nostra economia scivola verso una dura recessione, l'Italia è all'ottavo posto tra i Paesi che investono di più nella spesa militare, secondo i dati forniti dai Ministeri competenti e dal SIPRI, il prestigioso Istituto di studi di Stoccolma: nello scorso anno, circa 25 miliardi sono stati impiegati nel settore "Difesa", a fronte di un taglio di 8 miliardi alla scuola e ai servizi sociali. Sappiamo che quello delle spese militari è un tema delicato sotto diversi punti di vista, ma Voi, come rappresentanti del popolo italiano, non potete astenervi dal riflettere su tale materia. Il quadro generale dovrebbe esservi noto. Ancora nel 2008 erano stati spesi 27 miliardi di euro: circa 50 mila al minuto, 3 milioni all'ora e 76 milioni al giorno. Più della Germania. (...) E attivo un piano pluriennale per l'acquisto di 131 caccia-bombardieri F-35 in grado di trasportare armi nucleari. Costo complessivo previsto: 14 miliardi di euro. Tale investimento non è solo inutile, a nostro parere, ma anche anticostituzionale perché tale aereo essendo in grado di trasportare ordigni atomici, viola palesemente il Trattato di non proliferazione nucleare firmato anche dall'Italia che vietando lo stoccaggio sul proprio territorio di simili ordigni, ne impedisce, di conseguenza, il trasporto e l'uso. Sta di fatto che quest'anno, alla fine, per navi, elicotteri, veicoli blindati ecc. verranno spesi 3.453 milioni di euro in più rispetto al 2010 (+8,4%). E questo in piena crisi delle casse dello Stato! (...) Nel cinquantesimo anniversario della prima "Marcia per la pace e la fratellanza dei popoli" ideata e promossa da Aldo Capitini, fondatore del nostro Movimento, rimaniamo convinti che i conflitti si possono prevenire e risolvere con gli strumenti della politica e del diritto internazionale, con intelligenza, pazienza, buona volontà, lungimiranza, e con le "armi" della nonviolenza, e non con le bombe e i massacri di civili, né con la vita di chi veste una divisa più per necessità che per libera scelta. Per questo vi chiediamo di riflettere e di compiere un atto responsabile che se andrà nella direzione da noi auspicata, non potrà che farvi onore.

(Dalla lettera aperta inviata agli on. Deputati e Senatori della Repubblica Italiana eletti/e nella Circostrizione di Brescia, 6 settembre 2011)

IL CONTRIBUTO DELLA SOLIDARIETÀ

Lordo netto, netto e lordo
Quando il mondo è così ingordo
Mi si annodan le budella
Questa poi è proprio bella...
Il ministro che a suo tempo,
in fregnacce un gran portento,
passeggiava man in mano
con un porcino assai padano,
per bandire dal suo regno
chi per credo non ne è degno,
soppressor di leggi ed enti
nel partito dei dementi,
ha pensato, ed è già un male,
a un sistema eccezionale
per sottrarre un po' di grano
non più al popolo sovrano
ma a chi d'oro assai abbonda;
quella testa moribonda
non lo sa che il dio denaro
rende l'uomo ancor più avaro
e più quello si arricchisce
men che meno ti elargisce
una buccia di cipolla,
figurarsi se è satolla
la sua sacca di monete,
più ne ha e più ne ha sete.
Sia che alloggi al Quirinale
Sia che giochi in Nazionale
Sia che rubi i rubacuori
Sia che dorma sugli allori
Chi al lusso più sfrenato
Oramai si è già abituato
non ascolta le ragioni
delle casse integrazioni.
Non gli frega se affondiamo,
tanto il mondo è un grande guano
dove emerge chi saccheggia,
Perché la merda, si sa, galleggia.

La Pelle

Indecast

s.r.l.



Numero Verde
800-739122

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608
www.indecast.it - mail:segreteria@intdepcast.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ

GLI INCENERITORI PER R.S.U. SONO ORMAI OBSOLETI E FUORILEGGE

di Luca Benedini, Fausto Fraccalini e Caterina Di Francesco

La gestione dei rifiuti in Italia e negli altri paesi dell'UE è regolata dalla legislazione europea: precisamente, dalla **Direttiva 2008/98/CE** del 19 novembre 2008, alla quale **tutti gli altri livelli di legge devono adeguarsi**.

L'art. 4 di questa direttiva stabilisce una precisa **"gerarchia dei rifiuti"**, in base alla quale negli Stati membri dell'UE va fatto il possibile per:

- 1) **ridurre i rifiuti** (ad esempio, abbandonando l'"usa e getta", facilitando il riuso dei prodotti ed estendendo il loro ciclo di vita);
- 2) **espandere il riutilizzo nell'ambito dei rifiuti che non si è potuto ridurre** (facendo così in modo che prodotti - o componenti di prodotti - diventati rifiuti possano essere reimpiegati senza altri pretrattamenti);
- 3) **riciclare i rifiuti che non si è potuto ridurre o riutilizzare** (cioè in pratica recuperare i materiali in essi contenuti, in modo da poterli destinare a nuovi impieghi);
- 4) **recuperare efficientemente energia dai rifiuti che non si è potuto ridurre, riutilizzare o riciclare** (di solito ciò avviene mediante un inceneritore);
- 5) infine, **smaltire in maniera accurata la parte dei rifiuti che non è risultato possibile in alcun modo sottoporre a procedimenti di riduzione, di riutilizzo, di riciclaggio o di efficiente recupero energetico** (è qui che vengono tipicamente in gioco le discariche).

È una sequenza che era già prevista nelle precedenti direttive del 1975 a del 2006, eccetto per il fatto che nel 2008 è stato puntualizzato che il riutilizzo è preferibile al riciclaggio, mentre in precedenza queste due opzioni erano sostanzialmente equiparate tra loro.

In tutte queste operazioni, comunque, andrebbe pienamente salvaguardato il punto di vista ecologico. L'art. 13 prescrive infatti che «la gestione dei rifiuti sia effettuata senza danneggiare la salute umana» e «senza recare pregiudizio», o «creare rischi», all'ambiente. Non si può dimenticare, peraltro, che **anche le versioni più progredite (e costose) realizzabili nel campo degli inceneritori e delle discariche mantengono nel tempo un complesso di effetti inquinanti e di rischi che non è certo trascurabile...**

L'art. 4 precisa anche che la gestione dei rifiuti va effettuata **«in modo pienamente trasparente» e in sintonia con la volontà dei cittadini**, mediante la loro «consultazione e partecipazione». E sottolinea che, nell'eventualità di contrasti tra aspetti particolari di tale gestione, si dovrebbe **saper privilegiare la valutazione d'insieme**: «Nell'applicare la gerarchia dei rifiuti [...] gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo. [...] Gli Stati membri tengono conto dei principi generali [...] di precauzione e sostenibilità, della fattibilità tecnica e della praticabilità economica, della protezione delle risorse nonché degli impatti complessivi sociali, economici, sanitari e ambientali».

Fino a qualche anno fa queste prescrizioni tendevano a dare un considerevole spazio a inceneritori e discariche per RSU, a causa soprattutto dei limiti che erano ancora caratteristici della raccolta differenziata (non si dimentichi inoltre che l'incenerimento produce solitamente ampi scarti da smaltire in discarica). Negli ultimi anni, però, sono state messe finalmente a punto delle modalità di raccolta differenziata "porta a porta" che consentono sistematicamente risultati di grande efficacia e che, nel contempo, permettono che anche la frazione indifferenziata sia talmente "pulita" da rendere possibile, senza grandi difficoltà o grandi costi, un suo trattamento capace di trarre da essa un'ampia serie di materiali pienamente reinseribili nel ciclo produttivo. In questo modo **si può ridurre praticamente a zero la quota di RSU da cui non si è riusciti a recuperare materiali ma da cui resta possibile recuperare energia, e si può minimizzare nel contempo la loro quota destinata alla discarica.**

Per chiudere il cerchio e arrivare al loro completo riciclaggio, il passo decisivo che ancora manca è **l'approvazione di leggi che prevedano che ogni prodotto disponibile sul mercato sia facilmente riciclabile** (eventualmente grazie al fatto che, nei casi più complicati, le stesse aziende produttrici siano tenute ad occuparsi delle operazioni di smontaggio e riciclaggio dei loro prodotti).

Già più di 50 Comuni italiani (e molti in altre nazioni) hanno **adottato ufficialmente come obiettivo i "rifiuti zero"**.¹ Il Centro Riciclo di Vedelago può essere considerato il prototipo dell'impianto che può dare il tocco conclusivo a tale obiettivo, riuscendo comunque già oggi - con le sue lavorazioni condotte sulla base del "porta a porta" - a rendere obsoleti gli inceneritori per RSU e quasi obsolete le discariche destinate ai medesimi RSU.²

Visto che le pubbliche istituzioni nazionali e locali sono spesso miope ed ecologicamente poco accorte, **in tutta l'UE la "società civile" dovrebbe dunque informarle del fatto che ormai gli inceneritori per RSU non solo hanno l'effetto di inquinare, di sprecare risorse e di costare in modo abnorme, ma sono anche obsoleti e sostanzialmente fuorilegge.** Non uno solo di questi impianti andrebbe approvato nell'UE in futuro: **in base alla Direttiva 2008/98/CE e alle tecnologie oggi disponibili**, i piani per la gestione dei rifiuti non potrebbero che essere basati - oltre che su prevenzione e riutilizzo - su un'accurata raccolta "porta a porta" (o su forme di raccolta equivalenti) e sulla realizzazione di impianti di trattamento come quello di Vedelago.

Risparmieremo milioni e milioni di euro, l'ambiente e la nostra salute staranno molto meglio, aumenteranno i posti di lavoro: che altro si può volere? Per farlo, oggi è sufficiente applicare la legge europea.

Note

¹ Per approfondimenti: "www.rifiutizerocapannori.it".

² Un articolo particolarmente significativo è uscito sul *Sole 24 Ore* del 15 maggio 2008: *Rifiuti a riciclo totale*, di Michele Fabbri. Per approfondimenti: "www.centroriciclo.com".